

Comunità cristiana di s.Silvestro (Saletto) e di s.Antonio di Padova (Terraglione) Vicariato di Vigodarzere



**Parrocchia di
sant'Antonio
di Padova
(Terraglione)**
via Terraglione
21, 35010,
Padova



**Parrocchia di
san Silvestro
(Saletto di
Vigodarzere)**
Via da Vinci 52,
35010

XI e XII
domenica
del T. ordinario
Anno A
III-IV del Salterio
14 e 21 giugno
2026
Numero
24/26 (390)

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 9,36-10,8)

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscaiota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Tutto nasce dagli occhi. Tutto nasce da un bisogno. Gesù si accorge che le persone che lo seguono sono stanche, perdute, senza passione, disorientate. Un po' come accade al giorno d'oggi: viviamo di corsa, nascondiamo le domande che ci mettono in crisi, ci tuffiamo nell'attivismo per fuggire da noi stessi e dalle nostre inquietudini. Fermati! Altrimenti potrebbe essere troppo tardi! Non far finta di nulla, ascoltati in profondità, non silenziare la tua coscienza. Che cosa abita dentro di te? Sei capace di condividere il tuo peso, il tuo desiderio, il tuo sogno?

Il primo invito di Gesù è pregare. Che cosa vuol dire pregare? Gesù capisce che non può far tutto da solo, che un peso troppo grande rischia di schiacciarlo. Gesù vive il senso di impotenza in maniera fertile. Ha il senso del limite e chiede aiuto agli apostoli. Li coinvolge, regala loro un sogno grande, plurale: «Avete voglia di andare in tutto il mondo a portare il mio messaggio di gioia?». Ecco cos'è la preghiera! Essa inizia quando tu smetti di pensare di bastare da solo.



Altre notizie

Campi estivi 2026. III-V elementare e I-II media. Dal domenica 16 agosto a sabato 22 agosto. **III media.** Da lunedì 27 luglio a venerdì 31 luglio a Rosolina mare. **I-II-III superiore.** Campo estivo itinerante da lunedì 3 agosto a sabato 8 agosto. **IV-V superiore.** Esperienza di volontariato con l'ass. Giovanni XXIII a Vicenza.

Libretto sulla figura di Pietro. In fondo alle chiese è a disposizione un fascicolo gratuito (uno per famiglia) sulla figura dell'apostolo di Pietro.

Esso ci aiuterà nel periodo estivo nella conoscenza di questa figura, nella preghiera e nell'approfondimento della nostra fede attraverso questo personaggio.



Grest a Saletto. Accompagniamo con la preghiera i ragazzi e agli animatori che stanno vivendo l'esperienza del «Gr.Est (gruppo estivo)» da lunedì 8 giugno a sabato 20 giugno. Auguriamo loro che sia un'esperienza educativa importante! Per chi desidera, per tutti i giorni di grest, c'è la possibilità di partecipare alla preghiera in chiesa a Saletto alle ore 17.00. Sabato 20 giugno alle ore 18.30 ci sarà la S.Messa conclusiva, cena «porti ed offri» e serata finale a Saletto aperta a tutti.

Serata presentazione campi estivi. Sarà lunedì 22 giugno ore 21.00 a Terraglione.

Il parroco **don Alessandro Pedron** via Leonardo da Vinci 52, Saletto di Vigodarzere, tel. 049.767917 (347.8985000).

Scuola dell'infanzia «L. De Gasperi» via Terraglione 19, Terraglione, tel. 049.700590

Scuola dell'infanzia «Sacro Cuore» via L. Da Vinci 67, Saletto, tel. 049.767826

«Noi» di Terraglione (Circolo Bedin): 80032270284. «Noi» di Saletto (Circolo don Alessandro): 02659710285.

IBAN parrocchia Saletto: IT59C083276309000000010301 (C.F. 92029680284)

IBAN parrocchia Terraglione: IT77D083276242000000011539 (C.F. 92031530287)

Il bollettino parrocchiale lo puoi scaricare alla pagina: «<http://www.parrocchiasaletto.org/new/>»

Attenzione: appuntamenti e intenzioni messe sono accolti fino al mercoledì sera precedente la pubblicazione.

Orari SS. Messe ed Appuntamenti

Sabato 13 Giugno	<i>san Antonio di Padova</i>
Ore 18:30 (Saletto) Giorgio Cavinato (7°) - Maurizio Pinton - Marangon Francesco e Schiavo Gianni - Secco Giovanni, Agnese e Tiziana - Sorgato Egidio	
Ore 18:30 (Terraglione) Dario Giacinto e Santina - Dario Irma (ann.) - Libralon Antonio, Cesaro Antonio e Bruna	
Domenica 14 Giugno	<i>XI tempo Ordinario</i>
Ore 08:00 (Saletto) Assunta, Gino e def.fam. Pinato - Giovanni e def.fam. Brocca	
Ore 08:30 (Terraglione) Romanello Franco e Bruno - Chiarello Elda	
Ore 10:00 (Saletto) Bruna Gasparini (30°), Tiso Adriana (ann.)	
Ore 10:30 (Terraglione) <i>Pro popolo</i>	
Lunedì 15 Giugno	<i>san Vito, martire</i>
Ore 18:30 (Saletto) <i>Pro popolo</i>	
Martedì 16 Giugno	<i>santi Quirico e Giulitta</i>
Ore 18:30 (Terraglione) <i>Pro popolo</i>	
Mercoledì 17 Giugno	<i>san Ranieri Scàcceri</i>
Ore 18:30 (Saletto) <i>Pro popolo</i>	
Giovedì 18 Giugno	<i>san Gregorio Barbarigo</i>
Ore 18:30 (Terraglione) Liturgia della Parola	
Venerdì 19 Giugno	<i>san Romualdo, abate</i>
<i>Non c'è messa</i>	
Sabato 20 Giugno	<i>san Giovanni da Matera</i>
Ore 18:30 (Saletto) Nevio, Angela e Palmira	
Ore 18:30 (Terraglione) Giulio Barbato- Zanella Silvana - Anna Maria Brotto - Bedin Gina- Zanella Silvana- Cavinato Adriano(ann)	
Domenica 21 Giugno	<i>XII tempo Ordinario</i>
Ore 08:00 (Saletto) Def.fam. Garioni, Paiero, Novello e Dolmella	
Ore 08:30 (Terraglione) Callegaro Valentina - Andrea e def.fam. Dario Augusto - Pegoraro Silvio e def.fam. Pegoraro Arturo - Dario Ivano e def.fam. Chiggiato	
Ore 10:00 (Saletto) Anna Maria Trombetta (30°)	
Ore 10:30 (Terraglione) Def.fam. Ceccato e Dometto - Valentini Luciano (ann.)	
Lunedì 22 Giugno	<i>san Tommaso Moro, martire</i>
Ore 18:30 (Saletto) <i>Pro popolo</i>	
Martedì 23 Giugno	<i>san Giuseppe Cafasso</i>
Ore 18:30 (Terraglione) <i>Non c'è messa</i>	
Mercoledì 24 Giugno	<i>Natività san Giovanni Battista</i>
Ore 18:30 (Saletto) Liturgia della Parola	
Giovedì 25 Giugno	<i>san Guglielmo da Vercelli</i>
Ore 18:30 (Saletto) <i>Pro popolo</i>	

Venerdì 26 Giugno	
<i>Non c'è messa</i>	
Sabato 27 Giugno	<i>san Cirillo d'Alessandria</i>
Ore 18:30 (Saletto) Pinato Livio, genitori e def.fam., Bizzotto Maria - Antonio e def.fam. Brocca - Carraro Rosario - Griggio Orfeo, Antonio e Alderita - Boschello Silvio, Meneghelle Maria, Boschello Maria	
Ore 18:30 (Terraglione) Rettore Agnese - Ranzato Diego (ann.)	
Domenica 28 Giugno	<i>XIII tempo Ordinario</i>
Ore 08:00 (Saletto) Pinto Roberto, Bruna, Dora, Vally, Paolino, Angelo, Anselmo e Maria - Malvina e Giovanni Battista	
Ore 08:30 (Terraglione) Bortolato Sandro e Ilario - def.fam. Segato - Bertin Livio - Pastore Maria	
Ore 10:00 (Saletto) Pro popolo	
Ore 10:30 (Terraglione) Rigoni Camillo	

Altre notizie

Lunedì 15 giugno 2026

- Pulizia chiesa Saletto: *II° gruppo*
- **Ore 17:00-18:15** *Adorazione* in chiesa a Saletto
- **Ore 21:00** Incontro *animatori IV-V superiore* in previsione del campo estivo

Martedì 16 giugno 2026

- **Ore 21:00** Incontro *animatori issimi* per organizzazione dei campi estivi

Giovedì 18 giugno 2026

- **Ore 21:00** Pizza *direttivo NOI* di Saletto

Sabato 20 giugno 2026

- **Ore 18:30** S.Messa conclusiva, cena «porta ed offri» e, a seguire, serata finale del *grest*

Lunedì 22 giugno 2026

- Pulizia chiesa Saletto: *II gruppo*
- **Ore 8:30** Uscita *animatori grest* a Levico Terme
- **Ore 21:00** Incontro a Terraglione di presentazione a ragazzi e genitori dei *campi estivi 2026*

Don Pierangelo. Mercoledì 8 luglio don Pierangelo festeggerà 70 anni di vita sacerdotale!!!! È certamente un traguardo importante e prezioso che desideriamo festeggiare e condividere con lui. Desideriamo già ringraziarlo per la sua presenza gioiosa, entusiasta e pacificante. Il Signore lo ricompensi del bene che sta seminando tra di noi! Al più presto daremo maggiori info circa i festeggiamenti.

Bollettini parrocchiali. Nei mesi estivi il bollettino parrocchiale sarà quindicinale.

Aggiornamento lavori chiesa e bar del patronato di Saletto

Con queste righe vogliamo informare la nostra Comunità Parrocchiale di come sta evolvendo la situazione per quanto riguarda i lavori che a breve si renderanno necessari per intervenire per la sistemazione della Chiesa, in seguito all'incendio all'altare di S. Anna, e del bar del patronato, in seguito alla rottura di una trave di una delle tre capriate.

Per quanto riguarda la **Chiesa**, dopo aver avuto l'assenso dalla curia di Padova e dalla Sovrintendenza, è stato elaborato un progetto d'intervento. I lavori sono già stati affidati alla Ditta Borin Snc, specializzata in restauri di elementi architettonici e di dipinti e i lavori dovrebbero iniziare nel mese di settembre.

E' prevista anche la pulizia dell'organo per eliminare la fuliggine depositatasi all'interno dello stesso. Costo: 4920€ + IVA.

I lavori di risanamento della chiesa di Saletto ammontano a € 100.000 (IVA inclusa) che, sommati a quelli dell'organo (6002€), saranno complessivamente di € 106.002. Per il 90% dovrebbero essere coperti dalla polizza assicurativa e il restante 10% corrispondente alla franchigia assicurativa resteranno a ns. carico.

Per quanto riguarda il **Bar del Patronato**, dopo che il CPP ha deciso che si rende necessario intervenire per ripristinare la funzionalità dell'immobile, in quanto bene importante per le attività formative e ricreative della nostra Comunità, dopo aver sentito l'arch. della Curia, Claudio Seno, e la Sovrintendenza (poiché un bene vincolato avente più di 70 anni) abbiamo richiesto a dei professionisti di fornirci, compatibilmente con i vincoli ai quali il bene è sottoposto, delle soluzioni per la sistemazione della copertura.

Ci sono state presentate due ipotesi di soluzione del problema, la prima conservativa della struttura esistente con consolidamento della stessa e la seconda che prevede il rifacimento della copertura con elementi nuovi.

Sulla scorta dei costi previsti a breve si deciderà quale delle due soluzioni scegliere per poi provvedere all'affidamento dei lavori che auspichiamo di poter iniziare nel 2027.

I tempi sono lunghi a motivo delle molte autorizzazioni e dei molti passaggi che sono necessari. La pazienza richiesta - speriamo - sarà sostenuta dall'esito dei lavori.

Prossimamente, vorremmo organizzare una serata aperta a tutti per presentare i lavori, i passi compiuti e quelli che ancora mancano, con la speranza che molti parrocchiani possano aiutarci a sostenere questo bene comune, mettendo una mano sul cuore e, soprattutto, sul taccuino!

Altri lavori ci aspettano per il futuro, come ad esempio la sistemazione del bagno in bar del patronato e la caldaia della chiesa, oramai vetusta, il cui costo si aggira intorno a €50.000.

Confidiamo nella vostra generosità, che in questi anni non si è fatta mancare. Nel ringraziarvi del vostro ascolto, il CPGE rimane a disposizione per ogni dubbio e chiarimento.

Dis-farsi. Una riflessione pedagogica

Offriamo una piccola ma profonda riflessione pedagogica sul tema dell'educare che ci aiuta riscoprire la positività del «perdere».

C'è una tensione poco esplorata nel cuore di ogni percorso educativo: quella tra l'accumulare e il lasciare andare. Si parla molto di arricchimento - culturale, cognitivo, esperienziale - ma raramente ci si ferma sull'altro movimento, quello opposto e complementare, che potremmo chiamare «dis-farsi».

1. Una tensione da tenere viva

Da un punto di vista pedagogico «arricchirsi», nel senso più autentico, non è semplicemente aggiungere un contenuto o un'esperienza a qualcosa di pre-esistente. L'arricchimento educativo genuino, infatti, è più legata al processo di trasformazione che di accumulo. L'educazione trasforma la struttura di chi apprende: modifica il modo in cui si guarda il mondo, non solo ciò che si vede. È un processo che lascia tracce profonde, che riorganizza, che connette ciò che prima era separato. Eppure questo processo porta con sé una domanda scomoda: per fare spazio al nuovo, cosa siamo disposti ad abbandonare?

Per arricchirsi è necessario fare spazio a qualcos'altro. «Dis-farsi» non significa impoverirsi. Significa, piuttosto, avere il coraggio di rimettere in discussione certezze consolidate, abbandonare mappe mentali che hanno smesso di corrispondere al territorio, sospendere giudizi acquisiti troppo in fretta. È un gesto di fiducia verso la conoscenza che verrà. Il bambino che impara a scrivere deve lasciar andare il disegno come unica forma di comunicazione grafica. Lo studente che entra nella complessità storica deve abbandonare la storia come semplice sequenza di eroi e villani. Il ricercatore, ad ogni scoperta, demolisce in parte ciò che credeva di sapere.

La pedagogia tradizionale ha spesso privilegiato la dimensione cumulativa dell'apprendimento — i programmi, i livelli, le competenze da raggiungere - trascurando questa dimensione sottrattiva, che pure è decisiva. Maria Montessori parlava di «liberare» il bambino; Paulo Freire di decostruire la «coscienza ingenua». In entrambi i casi, il vero apprendimento implica una perdita: di passività, di dipendenza, di visioni del mondo troppo strette.

2. Lasciare ciò che non nutre

Lasciare andare e accettare i cambiamenti senza forzarli o bloccarli è essenziale anche per comprendere noi stessi. Ci conosciamo sempre più profondamente, se, lasciando andare ciò che non è più nostro entriamo in contatto con ciò che è essenziale. C'è una parola greca che può aiutarci: kenosis, che si-

gnifica svuotamento. Originariamente teologica, essa descrive l'atto di fare spazio rinunciando a qualcosa di sé. Traslata in chiave pedagogica, suggerisce che l'educatore efficace non è solo chi trasmette, ma chi crea le condizioni perché la persona possa, al tempo stesso, ricevere e dismettere. Non si tratta di relativismo né di disorientamento: si tratta di maturità cognitiva. Arricchirsi e dis-farsi, dunque, non sono movimenti opposti. Sono il doppio battito di un cuore che apprende: sistole e diastole, contrazione ed espansione. Ogni vera educazione li contiene entrambi. E forse il compito più delicato dell'insegnante è proprio questo - accompagnare non solo l'acquisizione, ma anche la necessaria, fertile, coraggiosa rinuncia.



Michele Visentin
Progettazione didattica
ISSR Padova